m amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.00646



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali va@pec.mite.gov.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla R.T.N., sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS). Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 43968 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9444 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 9705 del 24.03.2023:

- nota prot. n. 5642 del 28.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9969 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 9969 del 28.03.2023_DG. AGR.];
- nota prot. n. 4953 del 30.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10288 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna
 [Nome file: DGA 10288 del 30.03.2023 ENAS];
- nota prot. n.14080 del 31.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10559 del 03.04.2023) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA 10559 del 03.04.2023_DEM.];
- nota prot. n. 14225 del 03.04.2023 (prot. D.G.A. n. 10645 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 10645 del 03.04.2023 GCSS];
- nota prot. n. 3844 del 03.04.2023 (prot. D.G.A. n. 10680 di pari data) del Servizio Consorzio di Bonifica della Nurra [Nome file: DGA 10680 del 03.04.2023 CB.NURRA];



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 3673 del 06.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11196 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 11196 del 06.04.2023 _ARDIS];
- nota prot. n.17325 del 07.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11305 di pari data) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 11305 del 07.04.2023 DG. PIAN. URB.];
- nota prot. n.24971 del 12.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11669 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: DGA 11669 del 12.04.2023_CFVA];
- nota prot. n. 14355 del 14.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11947 di pari data) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) - Dipartimento Sassari e Gallura [Nome file: DGA 11947 del 14.04.2023_ARPAS];
- nota prot. n.8974 del 17.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12105 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 12105 del 17.04.2023_DG. TRASP.].

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

II Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI
DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da Delfina Spiga 21/04/2023 10:06:24



ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS).. Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r. I. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che alcuni terreni interessati dal progetto sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Porto Torres.

I terreni interessati sono i seguenti:

Comune di Porto Torres, F. 16 mappali 57, 70, 72, 89, 91, 98, 111, 112, 114 e 419.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che II mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono pertanto da escludersi espropri.



ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore Gianni Ibba



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Tep Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l. tepsantagiustapv@legalmail.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Provincia di Sassari Settore 5
protocollo@pec.provincia.sassari.it
Al comune di Sassari- settore Tecnico
protocollo@pec.comune.sassari.it
Al comune di Porto Torres- settore Tecnico
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenzanominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comunidi Sassari e Porto Torres (SS).. Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.I. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)- Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 9705 del 24.03.23 ed acquisita al prot. N.13149 del 28.03. 2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA, si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

Il Direttore del Servizio Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Daniele CAMBA (funzionario istruttore)

Siglato da:

VANESSA MACCIONI



ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici 08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS). [ID: 9280] - Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.I. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Comune di Sassari. Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0406.

In riferimento alla nota n. 9705 del 24.03.2023, acclusa al protocollo dello scrivente Servizio in data 27.03.2023 col n. 13173, si rappresenta quanto di seguito riportato.

L'impianto agrivoltaico è localizzato nel Comune di Sassari mentre l'elettrodotto in MT con linea interrata di connessione con la SE di smistamento Terna attraversa anche il comune di Porto Torres (SS).

Lo scrivente Servizio è competente relativamente alle interferenze col reticolo idraulico superficiale di riferimento, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Dalla lettura degli elaborati progettuali, in linea generale, ai fini della succitata normativa non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, ma si evince che non risultano indicate tutte le interferenze con i corpi idrici presenti nel reticolo relativamente alle opere accessorie dell'impianto (recinzioni, viabilità ed aree di cantiere) oltre all'interferenza dell'elettrodotto interrato con un corpo idrico presente nel reticolo relativamente al cavidotto di collegamento tra il campo e la SE in quanto dall'esame della cartografia IGM 25000 risulta che non sia stata contemplata l'interferenza con un corso d'acqua individuato nella stessa carta IGM 25000 in località "TRIBUNA" (Cfr. stralcio IGM allegato 1).

Il progetto relativamente alle interferenze, con qualunque modalità previste, deve essere preventivamente valutato e autorizzato da questo Servizio, in qualità di autorità idraulica ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D.



ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

523/1904, a fronte di apposita e separata istanza corredata della documentazione progettuale che rappresenti e descriva la scelta progettuale operata per la risoluzione di ogni singola interferenza la cui documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111.

Pertanto in sede di istanza ex art. 93 R.D. 523/1904 il progetto deve essere integrato con apposita documentazione progettuale utile alla valutazione della risoluzione della succitata interferenza.

Si tiene a precisare tuttavia che le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle interferenze fluviali dovranno, essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia "sub-alveo NO-DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale).

Oltre quanto sopra, le opere in progetto dovranno essere realizzate tenendo conto delle prescrizioni ex art. 96 lett. f) R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini non inferiore a 10 m, per le "fabbriche" il cui progetto è assimilato.

Appare utile segnalare che, agli atti dello scrivente Servizio, risultano in istruttoria diverse pratiche relative ad impianti di produzione da fonte rinnovabile che prevedono, per i cavidotti di collegamento alla stazione SE di smistamento Terna, l'utilizzo o l'attraversamento della S.P. 34.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Ing. Giovanni Tolu - Tel. 0792088347 – e-mail gitolu@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda (firmato digitalmente)

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da:

GIOVANNI TOLU

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 07100 Sassari - Codice fiscala: 80 000 030 900 Ind. Internet: www.bonificanurra.it - E-mail: consorzio.nurra@tiscali.it PEC: consorzio.nurra@tiscalipec.it Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX 230167

RAS ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE Via Roma, 80 09123 - CAGLIARI

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS).. Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 9705 del 24.03.23, Prot. interno n. 3654 del 27.03.2023, esaminati gli atti d'Ufficio, si è rilevato quanto segue:

- delle opere indicate nel progetto solo quelle da realizzare nel Comune di Sassari, Sez. Nurra, al F. 41 interessano terreni serviti dalla rete irrigua di questo Consorzio;
- negli elaborati vengono rappresentate, solo graficamente, strutture ricadenti nel comprensorio irriguo nei terreni distinti in Catasto del Comune di Sassari al Foglio 41, particelle n. 95 e 96;
- manca l'indicazione delle interferenze generate dall'attraversamento del comprensorio irriguo del cavidotto principale.

Per quanto sopra è necessario integrare la presente pratica con i seguenti elaborati:

 completamento della planimetria delle opere in scala minima 1:4.000 in cui siano riportate, oltre alla rete irrigua e le relative interferenze, comprese quelle con il cavidotto da realizzare;

- pianta in scala 1:500 delle opere previste nei mappali 95 e 96 sopra indicati e le interferenze con la rete irrigua consortile;
- completare gli elaborati grafici indicando le sezioni delle interferenze del cavidotto con la rete irrigua e le soluzioni tecniche per salvaguardare gli impianti consortili da concordare con gli Uffici.

Infine, viste le opere in progetto, a completamento della documentazione presentata, nella relazione agronomica manca l'indicazione delle perdite di suolo che si avranno in seguito alla realizzazione delle opere nel comprensorio irriguo, tenendo conto che il Regolamento irriguo vigente, relativamente alle tare morfologiche e funzionali, impone il limite massimo del 20% della superficie catastale.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA

Ing. Francesco Paolo Naccari



PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS).. Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r. I. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.).

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.3189 del 27.03.2023.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nel comune di Sassari (SS) e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico diviso in più lotti con potenza di 21,7 MW in località Pozzo San Nicola e relative opere di connessione alla futura cabina AT SE RTN 150/36 kV "Fiumesanto 2" che attraversa i comuni di Sassari e Porto Torres (SS) .

Dall'inquadramento delle opere rispetto al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, si rileva il posizionamento dell'impianto in prossimità degli elementi idrici Fiume 126231, 090064 Fiume 75131, 090064 Fiume 86020 e sovrapposto all'elemento idrico 090064 Fiume 75303 così come individuati nel reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, ricadenti, pertanto, all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4, ai sensi dell'art. 30 ter delle delle N.A. del PAI. Vedi allegato 01.

Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. **59/90** del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità **Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.**



PRESIDENTZIA PRESIDENZA

Si riscontra anche l'attraversamento dell'elettrodotto nelle fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4 in prossimità Riu Sant'Osanna e Fiume 124940. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigente NA del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si rileva ancora l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali: 090064 Fiume 82397, 090064 Fiume 86020 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art, 30 ter delle N.A del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze risultano in parte individuate negli elaborati di progetto *Relazione delle interferenze* e *Inquadramento CTR con Attraversamenti - Opere di Interconnessione.*

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano <u>a infrastrutture stradali esistenti</u> (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la <u>relazione asseverata</u> di cui all'articolo 27delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità <u>sub-alveo</u>, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, il progetto dovrà essere modificato in modo da rispettare le indicazioni sopra descritte e dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

• Planimetria di progetto dell'impianto di produzione. L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'art.30 ter, comma 2 nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere



PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

- Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai
 fini PAI con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali
 dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi
 delle N.A. del PAI.
- <u>relazione asseverata</u> dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi3 e Hi4, ai sensi del comma 6 bis) art. 27 delle N.A. del vigente PA

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale Ing. Antonio Sanna

Siglato da:

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio

Sardegna settentrionale Nord Ovest

SEDE PEC

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS).. Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.I. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni/considerazioni di codesta Direzione prot. n. 9705 del 24.03.2023 (prot. RAS n. 15062 del 27.03.2023), si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico in regime agrivoltaico, la cui area di intervento è ubicata nel territorio comunale di Sassari, nella frazione di Santa Giusta.

Il progetto proposto avrà una potenza nominale installata pari a 21,7 MWp ed una potenza in immissione pari a 18,4 MW su un'area complessiva di circa 40,61 Ha, di cui 23,94 Ha di area utile ed una superficie captante pari circa a 10,33 Ha.

L'impianto sarà costituito nello specifico dai seguenti elementi:

- N.1 Cabina di raccolta AT, posizionata all'interno dell'area impianto;
- N.11 Inverter Centralizzati da 3000 kW con 12 +12 ingressi in parallelo su 2 MPPT separati;
- N. 36.984 Moduli fotovoltaici, da 625 Wp del tipo silicio monocristallino.
- N. 702 tracker monoassiali con tipologia 24+24 moduli fototovoltaici;
- N. 137 tracker monoassiali con tipologia 12+12 moduli fotovoltaici.

L'impianto sarà completato da:

- infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Attualmente l'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di coltivazione foraggere, cerealicole ed aree adibite a pascolo, e la scelta gestionale del soprassuolo sarà mantenuta tale con la possibilità di attuare interventi di miglioramento colturale finalizzati ad incrementare la produzione foraggera e la qualità del pascolo.

La soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV presso la sezione a 36 KV della futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 KV della RTN da inserire in entra – esce alle linee esistenti della RTN a 150 kV n. 342 e 343 "Fiumesanto – Porto Torres" e alla futura linea 150 kV "Fiumesanto - Porto Torres", di cui al Piano di Sviluppo di Terna.

I Comuni interessati dall'impianto sono ricompresi interamente all'interno dell'Ambito di paesaggio n."14 – Golfo dell'Asinara" del PPR.

L'area di progetto e la stazione elettrica "Fiumesanto 2" ricadono all'interno della categoria 'colture erbacee specializzate' appartenenti alle componenti di paesaggio ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale", mentre il cavidotto di connessione AT interrato interferisce con le categorie 'colture erbacee specializzate', 'impianti boschivi artificiali', ugualmente appartenenti alle componenti di paesaggio "Aree ad utilizzazione agro-forestale", e con il tematismo "macchia, dune e aree umide" appartenente, invece, alla componente di paesaggio ambientale "Aree naturali e sub-naturali".

La disciplina del PPR relativa alle "Aree naturali e sub-naturali" all'articolo 23 NTA prevede il divieto degli "interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica", mentre quella relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale" all'articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

Sono presenti numerosi beni paesaggistici afferenti l'assetto storico culturale del PPR nelle aree limitrofe a quelle di progetto, ma le opere previste non interferiscono con i relativi perimetri di tutela integrale e condizionata.

Il sito prescelto per l'impianto ricade, inoltre, all'interno di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art.136 del D.Lgs.42/2004, per effetto del D.M. del 14.01.1966 (GU n.86 del 07.04.1966) relativamente a: "*Territori di Porto Ferro Argentiera e Stintino per il caratteristico valore estetico dei quadri naturali*" e, in ragione di quanto sopra, è ricompreso tra le aree considerate non idonee individuate nella D.G.R. n.59/90 del 2020 recante '*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*' (Allegato 1, punto 11.2).

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati dal progetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Sassari: Piano Urbanistico Comunale, adottato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 26/07/2012, sottoposto a verifica di coerenza conclusa con Determinazione del Dir.



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Gen. n. 3280 del 02/12/2014 e pubblicato sul BURAS n. 58 del 11/12/2014 al quale si sono succedute diverse varianti, alcune delle quali attualmente in itinere.

- Comune di Porto Torres: Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Decreto Assessoriale della RAS n. 1571/U del 10 febbraio 1982, cui sono seguite diverse varianti.

I mappali interessati dall'impianto agrivoltaico, appartenenti al territorio di Sassari, ricadono in zona "E" agricola, sottozone "E2b" ed "E2c", che corrispondono rispettivamente ad "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui" (es. seminativi in asciutto) e "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità" (es. le colture foraggere, seminativi arborati, colture legnose non tipiche e non specializzate).

La cabina generale AT è collocata nella sottozona "E2c", mentre buona parte del cavidotto AT interrato, inerente al comune di Sassari, interseca, oltre alle sottozone "E2b" ed "E2c", le sottozone "D4" - per una esigua porzione -, ed "E2a".

La porzione del cavidotto di connessione AT interrato che attraversa il territorio di Porto Torres ricade nella Zona agricola "E" del PRG vigente.

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". E', parimenti, compatibile per la parte di zona D.

Da quanto emerge dalla documentazione fornita, il progetto si sviluppa in aree di proprietà privata per le quali si prevede di esercitare il diritto di superficie nelle more del perfezionamento del sottoscritto contratto preliminare. Mentre, per quel che riguarda i mappali interessati da cavidotti/viabilità, si procederà con l'asservimento (elaborato 22-00035-IT-SANTAGIUSTA_PC-R03 Piano particellare di esproprio).

In via generale si segnala, pertanto, che, se per la realizzazione dell'impianto o delle opere connesse si dovesse attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascriversi alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda la stazione utente e la futura Stazione Elettrica di Trasformazione/Smistamento della RTN denominata "Fiumesanto 2", si osserva che l'estensione delle aree occupate, globalmente, da tali strutture,



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

parrebbe interessare una superficie superiore a 2 ettari. Per tale motivo¹, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Sassari.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Funz. Istrutt./Resp. Sett.: Ing. Silvia Lallai

_

Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it e p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Settentrionale Nord-Ovest eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it e p.c. Stazione forestale di Sassari e p.c. Stazione forestale di Asinara

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS).. Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r. I. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.).

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 21765 del 29/03/2023, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso agrivoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.



PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

TIT. I.I Fasc. 364/2023

Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS)." Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni di questo Dipartimento relative al procedimento in oggetto. Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Simona Canu, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835301 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: scanu@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it.

Distinti saluti

La Direttrice del Dipartimen

Rosina Anedda*

ROSINA ANEDDA ARPA SARDEGNA DIRIGENTE 14.04.2023 12:19:23 GMT+01:00

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005 - Maria Grazia Pintus in sostituzione

S. Canu



AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS)."

Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.I.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Osservazioni

	Indice	
PREME	SSA	3
1.	INFORMAZIONI GENERALI	3
2.	INFORMAZIONI TECNICHE	4
3.	OSSERVAZIONI	4
3.1.	Impatti cumulativi	4
3.2.	Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree	5
3.3.	Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	5
3.4.	Gestione Terre e rocce da scavo	6
3.5.	Produzione e gestione dei rifiuti	7
3.6.	Progetto di Monitoraggio Ambientale	7
4.	CONCLUSIONI	8

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto "impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS)." Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda de D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impiant fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza	
	complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77	
Proponente intervento:	TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r.l.	
Comune:	Sassari	
Provincia:	Provincia di Sassari	
Attività:	Realizzazione di un parco fotovoltaico con contestuale attività agricola	

Con nota prot. n. 9705 del 24/03/2023 (prot. ARPAS n. 11817/2023 del 24/03/2023) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli

interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9440/13856.

2. INFORMAZIONI TECNICHE

il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto fotovoltaico avrà una potenza di 23,115 kW (in condizioni standard 1000W/m2) e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'impianto è così costituito:

- n.1 cabina di raccolta e di consegna AT posizionata all'interno dell'area impianto.
- n. 3 inverter centralizzati da 3000kW.
- n. 36984 moduli fotovoltaici installati su apposite strutture metalliche fisse o munite di tracker con il sostegno fondato su pali infissi nel terreno.
- n. 702 tracker monoassiali +- 55° in grado di orientare 24+24 pannelli fotovoltaici.
- n 137 tracker monoassiali +-55° in grado di orientare stringhe da 12+12 pannelli.

L'impianto è completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

Il piano colturale prevede colture foraggere pluriennali, annuali e cereali (orzo e avena).

3. OSSERVAZIONI

3.1. Impatti cumulativi

Nell'intera area agricola della Nurra (buffer di 10/15 km), ed in particolare nell'areale di progetto limitrofo alla Zona industriale di Porto Torres, è in atto una vera conversione del territorio, che da uso esclusivo

agricolo, sta subendo una trasformazione industriale con una diffusissima presenza di impianti Fotovoltaici, Agrofotovoltaici ed Eolici, alcuni dei quali già a regime, ma molti altri per i quali è in corso l'iter autorizzativo.

Si prospetta pertanto uno scenario che nel giro di pochi anni determinerà in primo luogo un impatto ambientale derivante dal sostanziale consumo di suolo, non escludendo anche una marginalizzazione della produzione agricola rispetto a quella energetica, anche alla luce dell'incertezza delle coltivazioni.

In tale scenario di significativa alterazione delle condizioni ambientali, è opportuna un'analisi cumulativa finalizzata alla quantificazione sia del consumo di suolo in atto che delle superfici che hanno subito una riconversione in impianti di agrivoltaico, non sottovalutando anche gli impatti paesaggistici, la cui valutazione è demandata agli Enti competenti, ma che si ritengono significativi alla luce di tutte le altre fonti di impatto generate dalla presenza del SIN e delle numerose attività estrattive.

3.2. Ubicazione del progetto ed idoneità delle aree

Considerando che l'impianto ricade prevalentemente in area classificata dal PUC come zona agricola di importanza primaria E2 ("E2b" ed "E2c" che, secondo le indicazioni del D.P.G.R. n.228/94, corrispondono rispettivamente ad "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui" e "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità), si rileva che la superficie totale di copertura dei pannelli fotovoltaici e le fondazioni delle strutture in progetto, riducono la superficie di suolo, da destinare alle attività agricole, e pertanto si suggerisce la valutazione di aree maggiormente idonee alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

3.3. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale

Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica alla scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Nella relazione agronomica il proponente fa riferimento a dati relativi alla classificazione di Land Capability ad una scala che non risulta appropriata per lo studio di dettaglio alla scala aziendale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni

dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'innesco di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale di tutta la superficie occupata dall'impianto. Si raccomanda pertanto di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento e consentendo alle specie utilizzate di andare a seme e di riprodursi negli anni, tenendo conto della potenziale ridotta disponibilità di radiazione diretta. Per lo stesso motivo, sarebbe auspicabile che l'altezza minima dei pannelli fotovoltaici sia superiore rispetto a quella proposta (50 cm), in modo da consentire operazioni agronomiche più agevoli e migliori condizioni microclimatiche all'intero agro-ecosistema.

3.4. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta il documento Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017) che manifesta alcune criticità.

In linea generale, per le opere di scavo si prevede il riutilizzo in situ, previa caratterizzazione ambientale, a d eccezione degli scavi della linea di connessione per i quali si afferma quanto segue: *Il prodotto di tali scavi è costituito da due parti: la prima (stimata pari al 40% del totale) relativa al materiale estratto durante le operazioni di scavo dal piano di campagna ad una profondità di 40 cm; la seconda (stimata pari al 60% del totale) relativa al materiale estratto durante le operazioni di scavo oltre i 40 cm di profondità. Il prodotto degli scavi dello strato superficiale sarà destinato ad impianto autorizzato alle operazioni di recupero e quota parte conferito in discarica autorizzata.*

Pertanto si prevede di gestire come rifiuto un volume di terre e rocce da scavo di 8460 m3.

Si ritiene che tale scelta produca un impatto ambientale che può essere evitato attraverso la gestione come sottoprodotto degli esuberi non riutilizzati in sito, e che la gestione come rifiuto debba essere giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale. Si raccomanda sin d'ora di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

Qualora dovesse manifestarsi l'impossibilità dell'integrale riutilizzo in sito dei volumi prodotti, prima della conclusione della procedura di VIA dovrà essere elaborato il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e dovrà essere eseguita la caratterizzazione ambientale prevista dalla stessa normativa.

Per quanto riguarda il Piano di indagine, si dovrà fornire il numero totale dei punti di campionamento previsti e la planimetria complessiva con l'ubicazione degli stessi,

3.5. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

3.6. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si condivide in linea generale quanto proposto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, ma si raccomanda di prevedere inoltre il monitoraggio delle componenti ambientali Atmosfera e Suolo per la fase di cantiere.

Per quanto riguarda la componente Atmosfera, considerando la presenza di recettori sensibili in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, si ritiene necessario prevedere il monitoraggio, di alcuni parametri quali pm10, pm2.5 ed eventualmente anche parametri legati all'inquinamento dato dalla movimentazione dei macchinari di cantiere. Pertanto, il PMA presentato dovrà prevedere tale monitoraggio presso alcuni recettori e dovrà essere integrato con l'indicazione delle ubicazioni, dei parametri, delle metodologie e delle fasi del monitoraggio su questa componente.

Riguardo la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

Si condivide quanto proposto in merito al monitoraggio della fertilità dei suoli, per il quale si raccomanda di seguire le "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Le stesse linee guida definiscono: il protocollo di monitoraggio/campionamento dei principali parametri chimico-fisici-biologici dei suoli; le fasi di monitoraggio e gli intervalli temporali di campionamento. Si raccomanda inoltre di far

riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Per quanto riguarda la componente Rumore e Campi Elettromagnetici, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

Per quanto riguarda il previsto monitoraggio in coerenza con le *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE*, volti soprattutto alla verifica della continuità dell'attività agricola, si rimanda ai competenti Enti regionali.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

II Funzionari Istruttori

S. Canu (RP)

A. Motroni

Andrea Motro 14.04.2023

Simona Canu 14.04.2023 10:15:10 (RP)*

Incarico Professionale Controllo e Valutazione

sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*



La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005





ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Oggetto:

[ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS). Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) S.r. I. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 9705 del 24.03.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 7863 del 27.03.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società TEP Renewables S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Sassari e Porto Torres (SS). Più precisamente, l'area deputata all'installazione del campo fotovoltaico, come anche una parte del cavidotto AT, la futura Stazione Elettrica SE della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN "Fiumesanto 2" e tutte le opere ad essa connesse, sono ubicate all'interno del comune di Sassari, nella frazione di Santa Giusta, circa 3,2 km a Sud-est da Pozzo San Nicola e a circa 6 km dal mare. La restante porzione del cavidotto attraversa il territorio comunale di Porto Torres. La superficie complessiva dell'area è pari a 40,61 ha, di cui circa 29,92 ha saranno occupati dalle infrastrutture di progetto. Il generatore fotovoltaico sarà composto da n. 36.984 moduli fotovoltaici. L'impianto sarà allacciato sulla sezione di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN "Fiumesanto – Porto Torres" e alla futura linea "Fiumesanto - Porto Torres".



ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Per quanto riguarda la viabilità di accesso, il sito risulta ben raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti. All'interno dell'impianto è invece prevista la realizzazione di una strada per garantire l'ispezione dell'area di impianto dove necessario e per l'accesso alle piazzole delle cabine.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che la verifica della compatibilità del sito di intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti a livello comunale, regionale e nazionale, non tiene conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. E' imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti". Tuttavia, nel suddetto elaborato è stato analizzato l'impatto del progetto sul traffico veicolare per il trasporto e il montaggio delle componenti dell'impianto su altre componenti ambientali, e sono state individuate apposite misure di mitigazione. L'impatto è stato ritenuto a bassa significatività, temporaneo e reversibile.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, ne relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del14/11/2011, intitolata "Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12", per gli impianti che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino". Si rimanda al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto di competenza ENAC, quello di Alghero-Fertilia,

risulta essere di circa 19 km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del

parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in

progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli

investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in

relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico

marittimo e sulle attività dello stesso.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da:

NICOLA PUSCEDDU

3/3





Spett.le Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA) difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Servizio Gestione Sud Sede

Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna

Regione Autonoma della
Assessorato Difesa
Direzione Generale de
Via Roma 80, 09123 Ca
difesa.ambiente@pec.regione.s

e p.c.

Servizio Ge

Oggetto: [ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della
D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza
pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN. sito pei Comuni di Oggetto: [ID: 9280] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21,7 MWp e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Sassari e Porto Torres (SS).

Proponente: TEP Renewables (Santa Giusta PV) Srl

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E)

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.9705 del 24/03/2023)

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 4688 del 27/03/2023, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale (art. 30 L.R. n. 31/1998) Dott. Paolo Loddo

Paolo Loddo

29.03.2023 10:51:46 GMT+01:00

SPC/SS/PC SPC/SS/RC SPC/AM

La presente copia e' conforme all'originale depositato presso gli archivi dell'Azienda

01-1E-99-AD-9B-FA-43-57-27-E3-03-84-9E-9A-08-AA-A5-DD-F4-CB

PAdES 1 di 1 del 29/03/2023 11:51:46

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.
